

PRONTUARIO ADEMPIMENTI PUBBLICITARI NELLE PROCEDURE CONCURSUALI

Sommario

1.0 - SEZIONE PRIMA - ADEMPIMENTI DEL CURATORE..... 4

1.1 COMUNICAZIONE DATI PER L'INSINUAZIONE AL PASSIVO: SOLO PER I FALLIMENTI (SOCIETÀ E IMPRESE INDIVIDUALI)	4
1.2 COMUNICAZIONE PEC DEL CURATORE	4
1.3 DEPOSITO RAPPORTO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CURATORE IMPRESE INDIVIDUALI E SOCIETÀ: IN FALLIMENTO	5
1.4 COMUNICAZIONE SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO PER ANNOTAZIONE SU QUOTE DI SRL	6
1.5 COMUNICAZIONE PASSAGGIO IN GIUDICATO SENTENZA DI REVOCA DEL FALLIMENTO.....	6
1.6 CANCELLAZIONE DAL REGISTRO DELLE IMPRESE DOPO LA CHIUSURA DEL FALLIMENTO: ISTANZA PRESENTATA DAL CURATORE (SOLO PER LE SOCIETÀ: SIA DI PERSONE CHE DI CAPITALI).....	7

2.0 - SEZIONE SECONDA - ADEMPIMENTI AD ISTANZA DI PARTE..... 8

2.1 PIANO RISANAMENTO ESPOSIZIONE DEBITORIA	8
2.2 CONCORDATO FALLIMENTARE.....	8
2.3 CONCORDATO PREVENTIVO	9
2.4 PUBBLICAZIONE DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	9
2.5 DECRETO DI OMOLOGAZIONE DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI (PROVVEDIMENTO PROVENIENTE DAL TRIBUNALE)	10
2.6 DEPOSITO DECRETO CHE NON DISPONE L'OMOLOGAZIONE DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI (PROVVEDIMENTO PROVENIENTE DAL TRIBUNALE)	11
2.7 ISTANZA DI SOSPENSIONE AZIONI ESECUTIVE E CAUTELARI (SOCIETÀ E IMPRESE INDIVIDUALI).....	11
2.8 DECRETO CHE DECIDE IN ORDINE ALLA ISTANZA DI SOSPENSIONE DELLE AZIONI ESECUTIVE CAUTELARI	12
2.9 CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO.....	12
2.9.1 PROPOSTA DI ACCORDO E DECRETO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA	13
2.9.2 DECRETO OMOLOGAZIONE PROPOSTA ACCORDO	14
2.9.3 PROVVEDIMENTO DINIEGO OMOLOGAZIONE PROPOSTA ACCORDO	14
2.9.4 NOMINA LIQUIDATORE.....	15
2.9.5 REVOCA LIQUIDATORE	15
2.9.6 PROVVEDIMENTO ESECUZIONE DELL'ACCORDO.....	15
2.9.7 DECRETO ANNULLAMENTO/RISOLUZIONE ACCORDO.....	16
2.9.8 DECRETO DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE	16
2.9.9 DECRETO CHE DICHIARA LA CESSAZIONE DI OGNI FORMA DI PUBBLICITÀ.....	17
2.10 LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	17
2.10.1 DEPOSITO PROPOSTA DI CONCORDATO DI SOCIETÀ DI CAPITALE	17
2.11 ISTANZA DI CANCELLAZIONE AL TERMINE DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	18

3.0 - SEZIONE TERZA - ISCRIZIONI D'UFFICIO

19

3.1 TIPO PROCEDURA: FALLIMENTO	19
3.2 TIPO PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO.....	22
3.3 TIPO PROCEDURA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA.....	24
3.4 TIPO PROCEDURA AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	
D. L. N. 270/99.....	25

1.0 - SEZIONE PRIMA - ADEMPIMENTI DEL CURATORE

1.1 Comunicazione dati per l'insinuazione al passivo: solo per i fallimenti (società e imprese individuali)

Riferimenti normativi: art. 29 L. n. 122/2010

Soggetto obbligato: il curatore con firma digitale

in alternativa procura + documento di identità

non si accettano indicazioni di incarico nel modello note

Termine: entro 15 giorni dalla accettazione della carica da parte del curatore

Allegato: modulistica agenzia delle entrate

Modulistica: modello S3 riquadro 10 per le società

modello I2 riquadro 10 per le imprese individuali

con indicazione degli elementi previsti dall'art. 92 L.F.

(il luogo dove depositare la domanda di insinuazione al passivo fallimentare, la data fissata per l'esame dello stato passivo, la data entro cui vanno presentate le domande di insinuazione al passivo fallimentare nonché ogni altra informazione utile per agevolare la presentazione di tali domande: con il riquadro 10 sono campi obbligati)

Modello note: con l'indicazione della data di accettazione della carica: diversamente si intenderà accettata il giorno della nomina ed i 15 giorni decorrono da tale data

Codice Atto: A15

Diritti di segreteria: euro 10,00

Imposta di bollo: esente

1.2 Comunicazione Pec del curatore

del commissario giudiziale (nel concordato preventivo)

del commissario liquidatore (nell'amministrazione straordinaria)

del commissario giudiziale (nell'amministrazione straordinaria)

del commissario liquidatore (nella liquidazione coatta amministrativa)

Riferimenti normativi: art. 17 comma 2 bis D.L. 18/10/2012 n. 179 (come modificato dall'art. 1, comma 19, n. 3, lett. b, Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (**legge stabilità 2013**) in vigore dal 1/1/2013

NOTA del MSE del 4 febbraio 2013 Prot. 0017980

Soggetto obbligato: il curatore esclusivamente con firma digitale (in alternativa si richiede procura + documento di identità, non si accettano indicazioni di incarico nel modello note)

Modello: INT P

Termine: 10 giorni dalla nomina.

Diritti di segreteria: euro 10,00 (esente se fallimento senza prosecuzione attività ai sensi della nota ministeriale)

Imposta di bollo: esente

Sanzione: art. 2194 c.c.

1.3 Deposito rapporto riepilogativo delle attività svolte dal curatore Imprese Individuali e Società: in FALLIMENTO

Riferimenti normativi: art. 33 comma 6 L.F.

Soggetto obbligato: il curatore solo con dispositivo di firma digitale

Termine: 15 giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle osservazioni nella Cancelleria del tribunale

Allegato: a) **copia del rapporto riepilogativo in pdf/A delle attività svolte**, (con il timbro di deposito in cancelleria e dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 445/2000, salvo i casi nei quali il curatore utilizzi apposito programma FALLCO Zucchetti)

b) **il conto della gestione**

c) **eventuali osservazioni del comitato dei creditori**

Modulistica: **società:** modello S2 riquadro 20 "Tipo Atto/Fatto – Rapporto Curatore"

imprese individuali: modello I2 riquadro 31 "Tipo Atto/Fatto – Rapporto Curatore"

Modello Note: con indicazione della data di scadenza del termine per il deposito delle osservazioni dei creditori (**vedi note sotto**)

Codice Atto: A15

Diritti di segreteria: euro 10,00

Imposta di bollo: esente

L'Ufficio Registro Imprese di Parma non ritiene applicabile alcuna sanzione non essendo previsto un termine per l'adempimento

NOTE LEGALI ED OPERATIVE

Art. 41 comma 4 L.F.: "In caso di inerzia, di impossibilità di costituzione ... del comitato dei creditori ... provvede il giudice delegato"

In caso di assenza del comitato dei creditori il rapporto riepilogativo del curatore va comunque depositato. Le funzioni del comitato dei creditori vengono svolte in questo caso dal giudice delegato e i quindici giorni per il deposito al Registro delle Imprese del rapporto suddetto decorrono dalla data di apposizione del "visto" da parte del giudice delegato.

In questo caso l'informazione dell'assenza del comitato dei creditori e la data di apposizione del visto deve essere specificata nel modello NOTE.

1.4 Comunicazione sentenza dichiarativa di fallimento per annotazione su quote di srl

Riferimenti normativi: art. 88 L.F.

Soggetto obbligato: il curatore

Termine: non espressamente previsto

Allegato: estratto sentenza fallimento

Modulistica: modello S

Codice Atto: A18

Diritti di segreteria: euro 10,00

Imposta di bollo: esente

NOTE OPERATIVE

Nel quadro “variazioni domicilio o altre informazioni sulla quota” indicare come data atto la data di deposito in cancelleria della sentenza e riportare nel campo “vincoli sulla quota” la seguente dicitura “Sentenza dichiarativa di fallimento n. ... del ... depositata al tribunale di ... annotazione”.

1.5 Comunicazione passaggio in giudicato sentenza di revoca del fallimento

Soggetto obbligato: il curatore/soggetto interessato

Termine: non espressamente previsto

Allegato: copia scansionata della documentazione comprovante il passaggio in giudicato della sentenza di revoca

Modulistica: modello S2 o modello I2 con l’indicazione nel modello note del passaggio in giudicato della sentenza che revoca il fallimento

Codice Atto: A15

Diritti di segreteria: euro 10,00 sia per società che imprese individuali se presentato dal curatore, diversamente se presentato dall’interessato euro 90,00 (società) ed euro 18,00 (imprese individuali)

Imposta di bollo: esente se presentata da curatore; se presentata dall’interessato euro 65,00/59,00 (società) euro 17.50 (imprese individuali)

1.6 Cancellazione dal registro delle imprese dopo la chiusura del fallimento: ISTANZA presentata dal CURATORE (solo per le società: sia di persone che di capitali)

Riferimenti normativi: art. 118 L.F. n. 3 e 4
art. 119 L.F. comma 4

Soggetto obbligato: il curatore

Termine: non espressamente previsto

Allegato: dichiarazione del curatore attestante che il fallimento si è chiuso per una delle cause previste ai numeri 3 o 4 dell'art. 118 L.F.
(allegato non necessario nel caso in cui il motivo risulti dalle trascrizioni storiche o si possa effettuare la verifica positiva in A.O.)

Modulistica: modello S3 riquadro 6/A

Modello Note: con indicazione che:

- a) il fallimento è stato chiuso ex art. 118 n. 3 o 4
- b) sono decorsi 90 giorni dal deposito del decreto in cancelleria e non sono stati proposti reclami ex art. 26 L.F.

Codice Atto: A14

Diritti di segreteria: euro 10,00

Imposta di bollo: esente

Si intende applicabile la norma anche ai fallimenti dichiarati prima della riforma (cioè prima del 2006).

NOTE LEGALI

Ex art. 119 L.F. l'istanza per la cancellazione della società può essere presentata **solo dopo che il decreto di chiusura sia divenuto efficace ovvero quando è decorso il termine per il reclamo, senza che questo sia stato proposto o quando il reclamo è stato definitivamente rigettato ai sensi dell'art. 119 comma 4.**

2.0 - SEZIONE SECONDA - ADEMPIMENTI AD ISTANZA DI PARTE

2.1 Piano risanamento esposizione debitoria

Riferimenti normativi: art. 67 comma 3 lettera d) L.F.

Soggetto obbligato: il debitore

Termine: non espressamente previsto

Allegato: piano di risanamento e attestazione professionista su veridicità dati aziendali e fattibilità del piano

Modulistica: modello S2 (società) compilato al riquadro 20 indicando “Piano di risanamento dell’impresa ai sensi dell’art. 67 comma 3 lettera d) L.F.”; modello I2 (imprese individuali) compilato al riquadro 31 indicando “Piano di risanamento dell’impresa ai sensi dell’art. 67 comma 3 lettera d) L.F.”

Codice Atto: A15

Diritti di segreteria: 90,00 euro società
18,00 euro imprese individuali

Imposta di bollo: 65,00 euro società di capitali
59,00 euro società di persone
17,50 euro imprese individuali

2.2 Concordato fallimentare

Proposta di concordato fallimentare di società di capitali

Riferimenti normativi: art. 152 L.F. e 2436 c.c.

Soggetto obbligato: il notaio

Termini: 30 giorni dalla data dell’atto

Allegato: copia autentica del verbale redatto dal notaio della decisione o deliberazione degli amministratori (salva diversa disposizione dell’atto costitutivo o dello statuto) in formato pdf/A

Modulistica: modello S2 riquadro B, nel riquadro 20 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “PROPOSTA DI CONCORDATO”

Codice Atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00

Imposta di bollo: euro 65,00

2.3 Concordato preventivo

Proposta di concordato preventivo solo per di società di capitali

Riferimenti normativi: art. 152 e 161 L.F.

Soggetto obbligato: il notaio

Termine: 30 giorni

Allegato: copia autentica del verbale redatto dal notaio della decisione o deliberazione degli amministratori (salva diversa disposizione dell'atto costitutivo o dello statuto) in formato pdf/A

Modulistica: modello S2 riquadro B, riquadro 20 "Tipo Atto/Fatto" selezionare Proposta di Concordato Preventivo).

Codice Atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00

Imposta di bollo: euro 65,00

NOTE OPERATIVE

Il riquadro 20 deve essere compilato con l'indicazione "Deposito della proposta di concordato preventivo", facendo comparire in visura l'informazione del deposito.

2.4 Pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti

Riferimenti normativi: art. 182 bis L.F.

Soggetto obbligato: amministratore/imprenditore individuale

Termine: non previsto

Allegati: a) copia dell'accordo di ristrutturazione
b) copia del piano (spesso a+b si presenta come unico documento)
c) relazione dell'esperto con firma autografa
dichiarate conformi agli originali eventualmente depositati presso la Cancelleria del tribunale ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 445/2000 in formato pdf/A

Forma dell'accordo di ristrutturazione:

a) atto pubblico

b) scrittura privata autenticata da notaio

c) scrittura privata che presenti una delle seguenti forme:

- 1) originale informatico o duplicato informatico, sottoscritto digitalmente dal/i soggetto/i firmatario/i per legge;
- 2) copia per immagine su supporto informatico (mediante scansione) di documenti originali analogici in calce alla quale dovrà essere inserita la seguente dichiarazione:

"Il sottoscritto (nome/cognome) amministratore / liquidatore / sindaco di ... (denominazione) - consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.Lgs. n. 82/2005, che il presente documento informatico è conforme all'originale in suo possesso. Luogo e data";

- 3) copia informatica ovvero copia per immagine su supporto informatico di atti o documenti analogici rilasciati o conservati da una pubblica amministrazione (relativi a titoli di studio o di servizio, ovvero di documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati) autenticati mediante apposizione in calce alla copia medesima ovvero con separato documento della seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto (nome/cognome) amministratore / liquidatore / sindaco di ... (denominazione) - consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/00 che il presente documento informatico è conforme all'originale. Luogo e data”;*

Modulistica: **società** modello S2 compilato ai riquadri B e 20 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti”

imprese individuali modello I2 riquadro 31 “Tipo Atto/Fatto” selezionando “Accordi di ristrutturazione dei debiti”

Codice Atto: A99 società

A99 imprese individuali

Diritti di segreteria: euro 90,00 società

euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali

euro 59,00 società di persone

euro 17,50 imprese individuali

2.5 Decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti (provvedimento proveniente dal tribunale)

Riferimenti normativi: art. 182 bis L.F.

Soggetto obbligato: un amministratore/imprenditore individuale

Modulistica: **società:** modello S2 riquadro B, riquadro 20 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e, nella “Descrizione Atto/Fatto”, inserire la seguente indicazione “Deposito decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti”

imprese individuali: modello I2 compilato al riquadro 31 “Tipo Atto/Fatto” selezionando “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e inserendo, nella “Descrizione”, la seguente dicitura “Deposito decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti”

Codice Atto: A99 società

A99 imprese individuali

Termine: nessuno

Allegato: copia in formato pdf/A del decreto di omologazione

Diritti di segreteria: euro 90,00 società

euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali

euro 59,00 società di persone

euro 17,50 imprese individuali

2.6 Deposito decreto che non dispone l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti (provvedimento proveniente dal tribunale)

Riferimenti normativi: art. 182 bis L.F.

Soggetto obbligato: amministratore/imprenditore individuale

Modulistica: **società:** modello S2 (compilato al riquadro B per l'indicazione del codice atto A99). Nel riquadro 20 "Tipo Atto/Fatto" selezionare "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e, nella "Descrizione Atto/Fatto", inserire la seguente indicazione "Deposito decreto che non dispone l'omologazione e respinge l'accordo di ristrutturazione dei debiti"

imprese individuali: modello I2 compilato al riquadro 31 "Tipo Atto/Fatto" selezionando "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e inserendo, nella "Descrizione", la seguente dicitura "Deposito del decreto che non dispone l'omologazione e respinge l'accordo di ristrutturazione dei debiti"

Codice Atto: A15

Termine: nessuno

Allegato: copia in formato pdf/A del decreto che non dispone l'omologazione

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.7 Istanza di sospensione azioni esecutive e cautelari (società e imprese individuali)

Riferimenti normativi: 182 bis L.F. 6 comma

Soggetto obbligato: amministratore/imprenditore individuale

Modulistica: modello S2 riquadro 20 "deposito istanza di sospensione ex art. 182 bis"
modello I2 riquadro 31 "deposito istanza di sospensione ex art. 182 bis"

Termine: non previsto

Codice atto: A15

Allegato: copia dell'istanza depositata in tribunale in formato pdf/A

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.8 Decreto che decide in ordine alla istanza di sospensione delle azioni esecutive cautelari

Riferimenti normativi: 182 bis L.F. 7 comma

Soggetto obbligato: amministratore/imprenditore individuale

Modulistica: modello S2 riquadro 20 “deposito decreto ex art. 182 bis” L.F.
modello I2 riquadro 31 “deposito decreto ex art. 182 bis” L.F.

Termine: non previsto

Codice atto: A15

Allegato: copia del decreto emesso dal tribunale in formato pdf/A con dicitura di conformità:

“Il sottoscritto (nome/cognome) amministratore di ... (denominazione) - consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/00 che il presente documento informatico è conforme all'originale. Luogo e data.”

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.9 Crisi da sovraindebitamento

NOTE LEGALI

La composizione della crisi da sovraindebitamento prevista dalla L. n. 3/2012 (modificata dal D.L. n. 179/2012) è una procedura che consiste nella conclusione di un accordo tra debitore (famiglie ed enti collettivi) e creditori il cui scopo è quello di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non soggette né assoggettabili alle vigenti procedure concorsuali. Tale procedura prevede dei passaggi al Registro Imprese nel momento in cui il soggetto debitore svolga attività di impresa.

Ai sensi degli artt. 15 comma 7 e 17 della legge citata gli adempimenti pubblicitari previsti risultano in capo all'“organismo di composizione della crisi”.

Nella fase transitoria (art. 20 L. n. 3/2012), e in attesa che il Ministero della Giustizia emani il decreto che determini i criteri e le modalità di iscrizione nell'apposito registro degli organismi di composizione della crisi, i compiti e le funzioni degli stessi possono essere svolte da professionisti in possesso dei requisiti per ricoprire la carica di curatore fallimentare, ovvero da un notaio nominato dal Presidente del tribunale o dal giudice da lui delegato.

Il D.L. 179/2012, convertito con L. 221/2012, ha introdotto nella L. n. 3/2012 una Sezione seconda (art. 14 *ter* - 14 *terdecies*) che disciplina un'alternativa esclusivamente liquidatoria alla proposta di ristrutturazione della crisi.

E' previsto espressamente che, in alternativa alla proposta di composizione della crisi, il debitore (quando ricorrano i presupposti) può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni.

La liquidazione inoltre può essere disposta dal giudice in caso di revoca o cessazione degli effetti del piano proposto dal debitore.

NOTE OPERATIVE

Per il deposito degli atti previsti nei paragrafi successivi si richiede la seguente dicitura di conformità:

“Il sottoscritto (nome/cognome) amministratore di ... (denominazione) - consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/00 che il presente documento informatico è conforme all'originale. Luogo e data.”

2.9.1 Proposta di accordo e decreto di fissazione dell'udienza

Riferimenti normativi: art. 10, comma 2 L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo composizione crisi o soggetti previsti dall'art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegati: decreto giudice, proposta accordo

Modulistica: **società:** modello S2 riquadro B – riquadro 20 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e, nella “Descrizione Atto/Fatto”, inserire la seguente indicazione “Deposito proposta accordo e decreto fissazione udienza”

imprese individuali: modello I2 riquadro B – riquadro 20 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e, nella “Descrizione Atto/Fatto”, inserire la seguente indicazione “Deposito proposta accordo e decreto fissazione udienza”

Codice atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.9.2 Decreto omologazione proposta accordo

Riferimenti normativi: art. 12, comma 2 L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo composizione crisi o soggetti previsti dall'art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegati: decreto omologazione accordo

Modulistica: società: modello S2 riquadro B - riquadro 20 "Tipo Atto/Fatto" selezionare "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e, nella "Descrizione Atto/Fatto", inserire la seguente indicazione "Deposito decreto omologazione proposta accordo"

imprese individuali: modello I2 riquadro 31 "Tipo Atto/Fatto" selezionare "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e, nella "Descrizione Atto/Fatto", inserire la seguente indicazione "Deposito decreto omologazione proposta accordo"

Codice atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.9.3 Provvedimento diniego omologazione proposta accordo

Riferimenti normativi: art. 12 comma 2 L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo composizione crisi o soggetti previsti dall'art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegato: provvedimento di diniego

Modulistica: società: modello S2 riquadro B - riquadro 20 "Tipo Atto/Fatto" selezionare "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e, nella "Descrizione Atto/Fatto", inserire la seguente indicazione "Deposito provvedimento diniego omologazione proposta accordo"

imprese individuali: modello I2 riquadro 31 "Tipo Atto/Fatto" selezionare "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e, nella "Descrizione Atto/Fatto", inserire la seguente indicazione "Deposito provvedimento diniego omologazione proposta accordo"

Codice atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.9.4 Nomina Liquidatore

Riferimenti normativi: art. 13, comma 1 L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo di composizione crisi/liquidatore o soggetti previsti dall'art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegati: decreto di nomina

Modulistica: società: modello S2 riquadro B – intercalare P relativo alla nomina del liquidatore

imprese individuali: modello I2 – intercalare P relativo alla nomina del liquidatore

Codice atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.9.5 Revoca liquidatore

Riferimenti normativi: art. 13, comma 1 L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo composizione crisi/liquidatore o soggetti previsti dall'art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegati: decreto di revoca

Modulistica: società: modello S2 riquadro B – intercalare P relativo alla revoca del liquidatore

imprese individuali: modello I2 – intercalare P relativo alla revoca del liquidatore

Codice atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.9.6 Provvedimento Esecuzione dell'accordo

Riferimenti normativi: art. 13 comma 3 L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo composizione crisi o soggetti previsti dall'art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegato: provvedimento esecuzione

Modulistica: società: modello S2 riquadro B - riquadro 20 "Tipo Atto/Fatto" selezionare "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e, nella "Descrizione Atto/Fatto", inserire la seguente indicazione "Provvedimento esecuzione dell'accordo"

imprese individuali: modello I2 riquadro 31 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e, nella “Descrizione Atto/Fatto”, inserire la seguente indicazione “Provvedimento esecuzione dell’accordo”

Codice atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.9.7 Decreto annullamento/risoluzione accordo

Riferimenti normativi: art. 14 L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo composizione crisi o soggetti previsti dall’art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegati: decreto annullamento/risoluzione accordo

Modulistica: società: modello S2 riquadro B - riquadro 20 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e, nella “Descrizione Atto/Fatto”, inserire la seguente indicazione “Decreto annullamento accordo” oppure “Decreto risoluzione accordo”

imprese individuali: modello I2 riquadro 31 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e, nella “Descrizione”, inserire la seguente indicazione “Decreto annullamento accordo” oppure “Decreto risoluzione accordo”

Codice atto: A15

2.9.8 Decreto di apertura della liquidazione

Riferimenti normativi: art. 14 *quinquies* L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo composizione crisi o soggetti previsti dall’art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegati: Domanda (del ricorrente completa di eventuali allegati) e decreto in formato pdf/A con dicitura di conformità (vedi inizio del capitolo).

Modulistica: società: modello S2 riquadro B - riquadro 20 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e, nella “Descrizione Atto/Fatto”, inserire la seguente indicazione “Decreto annullamento accordo” oppure “Decreto risoluzione accordo”

imprese individuali: modello I2 riquadro 31 “Tipo Atto/Fatto” selezionare “Accordi di ristrutturazione dei debiti” e, nella “Descrizione”, inserire la seguente indicazione “Decreto annullamento accordo” oppure “Decreto risoluzione accordo”

Codice atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00 società

euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.9.9 Decreto che dichiara la cessazione di ogni forma di pubblicità

Riferimenti normativi: art. 14 *nonies* comma 3 L. n. 3/2012

Soggetto obbligato: organismo composizione crisi o soggetti previsti dall'art. 20 comma 2 L. n. 3/2012

Termine: non espressamente previsto

Allegati: decreto in formato pdf/A con dicitura di conformità (vedi inizio del capitolo)

Modulistica: **società:** modello S2 riquadro B - riquadro 20 "Tipo Atto/Fatto" selezionare "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e, nella "Descrizione Atto/Fatto", inserire la seguente indicazione "Decreto annullamento accordo" oppure "Decreto risoluzione accordo"

imprese individuali: modello I2 riquadro 31 "Tipo Atto/Fatto" selezionare "Accordi di ristrutturazione dei debiti" e, nella "Descrizione", inserire la seguente indicazione "Decreto annullamento accordo" oppure "Decreto risoluzione accordo"

Codice atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00 società
euro 18,00 imprese individuali

Imposta di bollo: euro 65,00 società di capitali
euro 59,00 società di persone
euro 17,50 imprese individuali

2.10 Liquidazione coatta amministrativa

2.10.1 Deposito proposta di concordato di società di capitale

Riferimenti normativi: art. 214 comma 2 L.F.

Soggetto obbligato: il notaio

Termine: 30 giorni dalla data dell'atto

Allegato: copia autentica del verbale redatto dal notaio della decisione o deliberazione di concordato in pdf/A
autorizzazione Autorità di vigilanza

Modulistica: modello S2 riquadro B, nel riquadro 20 "Tipo Atto/Fatto" selezionare proposta di concordato

Codice Atto: A15

Diritti di segreteria: euro 90,00

Imposta di bollo: euro 65,00

2.11 Istanza di cancellazione al termine della liquidazione coatta amministrativa

Riferimenti normativi: art. 213 L.F.

Soggetto obbligato: il Commissario liquidatore

Termine: decorsi 20 giorni dall'inserzione nella G.U. della notizia di avvenuto deposito del bilancio finale di liquidazione

Allegato: dichiarazione attestante la mancata proposizione di ricorsi avverso il bilancio finale di liquidazione (da inserire nel modello note del modello S3)

Modulistica: modello S3 compilato al riquadro 6/A - codice atto A14 - modello NOTE con l'indicazione degli estremi della G.U. sulla quale risulta pubblicata la notizia di avvenuto deposito del bilancio finale di liquidazione

Diritti di segreteria: euro 90,00

Imposta di bollo: euro 65,00

NB: in caso di chiusura della liquidazione nella quale sia accertata l'assoluta mancanza di attività e di pendenze attive, l'adempimento non è soggetto a diritti e imposta di bollo ai sensi della art. 2 L. n. 17 luglio 1975 n. 400, circostanza da specificare nel riquadro Note.

3.0 - SEZIONE TERZA - ISCRIZIONI D'UFFICIO

3.1 TIPO PROCEDURA: FALLIMENTO	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZIONE	ALLEGATI	NOTE
Apertura fallimento Art. 17 L.F.	Cancelliere	Sentenza del tribunale	
Chiusura fallimento Art.119 L.F.	Cancelliere	Decreto del tribunale	
Revoca del fallimento Art.18 c.12 L.F.	Cancelliere	Sentenza del tribunale	
Nomina nuovo curatore (sostituzione e revoca) Art.37 e 37 bis L.F.	Cancelliere	Decreto del tribunale	La normativa non prevede uno specifico onere di pubblicità di questo evento, ma si ritiene necessario al fine di una informazione completa
Esercizio provvisorio dell'impresa: autorizzazione continuazione-cessazione Art. 104 L.F.	Cancelliere	Sentenza del tribunale (in sede di dichiarazione del fallimento) oppure successivamente Decreto del G.D.	La continuazione temporanea può essere limitata anche a specifici rami d'azienda. La normativa non prevede uno specifico onere di pubblicità di questo evento ma si ritiene necessario al fine di una informazione completa
Decreto di fissazione Udienza di omologa del concordato fallimentare Art. 129 L.F.	Cancelliere		
Omologa del concordato fallimentare Art. 129 L.F.	Cancelliere	Decreto del tribunale	

3.1 TIPO PROCEDURA: FALLIMENTO	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZIONE	ALLEGATI	NOTE
Esecuzione del concordato fallimentare Art. 136 L.F.	Cancelliere	Decreto del G.D.	
Risoluzione del concordato fallimentare Art. 137 L.F.	Cancelliere	Decreto del tribunale	Il decreto che risolve il concordato riapre il fallimento ed è provvisoriamente esecutivo
Annullamento del concordato fallimentare Art. 138 L.F.	Cancelliere	Decreto del tribunale	Il decreto che annulla il concordato riapre il fallimento ed è provvisoriamente esecutivo
Chiusura del fallimento per definitività del decreto di omologazione del concordato fallimentare Art. 130 L.F.	Cancelliere	Decreto del tribunale	
Pubblicazione sentenza riapertura del fallimento Art. 121 4 c .L.F.	Cancelliere	Sentenza	
Pubblicazione sentenza di appello alla riapertura del fallimento Art. 121 c.3 Art.118 L.F.	Cancelliere	Sentenza	
Decreto di esdebitazione del fallito (solo persona fisica) Art. 142-143 c. 1 L.F:	Cancelliere	Decreto	

3.1 TIPO PROCEDURA: FALLIMENTO	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZIONE	ALLEGATI	NOTE
Decreto di conferma, modifica o revoca del provvedimento di esdebitazione del fallito Art. 143 c. 2 e 26 L.F.	Cancelliere	Decreto	

3.2 TIPO PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZIONE	ALLEGATO	NOTE
Ricorso per ammissione al concordato preventivo Art.161 V e VI comma L.F.	Cancelliere	Copia del ricorso depositato dalla parte in cancelleria (CON O SENZA PROPOSTA)	
Decreto di fissazione dell'udienza per il giudizio di omologazione Art. 180 L.F.	Cancelliere	Decreto del tribunale	
Omologa del concordato preventivo Art. 180 L.F.	Cancelliere Civile	Decreto del tribunale	
Nomina e revoca del commissario giudiziale Art. 163 -165 -37 L.F.	Cancelliere	Decreto del tribunale	
Inammissibilità della proposta di Concordato preventivo (non esiste richiamo di legge per iscrizione al Registro Imprese)	Cancelliere		
Esecuzione del Concordato preventivo Art. 185 L.F.	Cancelliere (in alternativa il Commissario giudiziale o l'interessato)	Provvedimento del G.D.	

3.2 TIPO PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZI ONE	ALLEGATO	NOTE
Decreto che risolve il concordato e dichiara il fallimento Art. 17 L.F.	Cancelliere	Decreto	

3.3 TIPO PROCEDURA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZIONE	ALLEGATO	NOTE
Sentenza che accerta lo stato di insolvenza anteriore alla L.C.A. Art. 195 L.F.	Cancelliere	Sentenza	
Appello contro la Sentenza che accerta lo stato di insolvenza anteriore alla L.C.A. Art. 195 c. 5 L.F. Art. 18-19 L.F.	Cancelliere	Sentenza	
Sentenza che accerta lo stato di insolvenza successivamente alla L.C.A. Art. 202 e 195 L.F	Cancelliere	Sentenza	
Decreto di approvazione del concordato conseguente alla L.C.A. Art. 214 L.F.	Cancelliere	Decreto	
Decreto Corte di Appello che approva/respinge il concordato Art. 214 e231 L.F.	Cancelliere	Decreto	
Sentenza che risolve/annulla il concordato e riapre la L.C.A. art. 214 L.F.	Cancelliere	Sentenza	

3.4 TIPO PROCEDURA AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA D. L. N. 270/99	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZI ONE	ALLEGATO	NOTE Su questa base normativa si inserisce anche la procedura prevista dal D.L. 347/2003 che differisce dalla normativa principale sia per i requisiti per l'ammissione che per i passaggi procedurali.
Sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza Art. 8 comma 3D.L. 270/99	Cancelliere	Sentenza	Può contenere anche la nomina del Commissario Giudiziale
Revoca della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza Art. 10 D.L. 270/99	Cancelliere	Sentenza	
Decreto di conversione della procedura in fallimento Art. 11 comma 2 e3 D.L. 270/99	Cancelliere	Decreto	Verificare il passaggio in giudicato della sentenza che ha accertato la mancanza di requisiti per l'ammissione alla procedura
Affidamento della gestione dell'impresa al commissario giudiziale Art. 19 D.L. 270/99	Cancelliere	Decreto	
Sentenza di apertura della procedura di A.S. (o sua conversione in fallimento) Art. 30 D.L. 270/99	Cancelliere	Sentenza	Per la durata della procedura resta sospeso l'obbligo di presentazione annuale del bilancio: mancano infatti gli organi competenti per l'approvazione
Nomina del Commissario Straordinario Art. 38 D.L. 270/99	Ministero delle attività produttive	Decreto	

3.4 TIPO PROCEDURA AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA D. L. N. 270/99	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZIONE	ALLEGATO	NOTE Su questa base normativa si inserisce anche la procedura prevista dal D.L. 347/2003 che differisce dalla normativa principale sia per i requisiti per l'ammissione che per i passaggi procedurali.
Decreto di nomina del comitato di sorveglianza	Ministero delle attività produttive	Decreto	Il ministero provvede alla comunicazione di questo atto ma non è prevista l'iscrizione a <u>registro delle imprese</u> : si <u>provvede a dare pubblicità a questo organo solo se il decreto lo prevede esplicitamente</u>
Conversione della procedura di A.S. in fallimento Art. 71 D.L. 270/99	Cancelliere	Decreto	
Decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa Art. 73 comma 3	Cancelliere		
Decreto di chiusura della procedura Art. 76 comma 2 D.L. 270/99	Cancelliere	Decreto	
Ammissione immediata all'A.S. e nomina commissario straordinario Art. 2 D.L. 347/2003	Ministero delle attività produttive	Decreto	
Accertamento stato di insolvenza art. 4 D.L. 347/2003	Cancelliere	Decreto	

3.4 TIPO PROCEDURA AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA D. L. N. 270/99	SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZIONE	ALLEGATO	NOTE Su questa base normativa si inserisce anche la procedura prevista dal D.L. 347/2003 che differisce dalla normativa principale sia per i requisiti per l'ammissione che per i passaggi procedurali.
Concordato Art. 4 bis comma 10 D.L. 347/2003	Cancelliere	Sentenza	Questo istituto si inserisce nel programma di ristrutturazione aziendale e prevede una pubblicità particolare prevista all'art. 4 comma 2 bis: pubblicazione in almeno 2 quotidiani a diffusione nazionale o internazionale o secondo altra modalità ritenuta idonea dal G.D.